



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le risorse finanziarie*

Alle Direzioni Generali e Strutture Equiparate

Ai Responsabili degli Uffici di Diretta
Collaborazione del Presidente

All'Autorità di Audit

Agli Uffici di Staff ed alle U.O.D.
per il tramite delle Direzioni Generali

e, p.c. Al Presidente della Giunta Regionale
per il tramite degli Uffici di Gabinetto

All'Assessore al Bilancio
Prof. Ettore Cinque

Alla Consigliera di Parità della Regione Campania
Dott.ssa Domenica Marianna Lomazzo

All'Ufficio di Supporto dell'O.I.V.
LORO SEDI

OGGETTO: Bilancio di genere. Analisi del rendiconto secondo una prospettiva di genere

L'articolo 38-septies della legge n.196 del 2009, ha disposto, per il bilancio dello Stato, la sperimentazione di un bilancio di genere, da redigere secondo la metodologia definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, tenendo conto anche delle esperienze già maturate nei bilanci degli enti territoriali.

Il decreto legislativo del 12 settembre 2018, n.116, poi, correttivo al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, ha previsto all'articolo 8, comma 1, di rafforzare la funzione del bilancio di genere. In particolare, è stato posto l'accento sull'opportunità che il bilancio di genere sia utilizzato come base informativa per promuovere la parità di genere tramite le politiche pubbliche, ridefinendo e ricollocando conseguentemente le risorse e tenendo conto dell'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) inseriti nel Documento di Economia e Finanza (DEF). All'art. 6 ha previsto, altresì, la possibilità di definire un percorso di adozione della riclassificazione contabile secondo una prospettiva di genere e del ricorso a indicatori di monitoraggio in analogia al bilancio dello Stato.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le risorse finanziarie*

Con il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 47 del 24 febbraio 2023), convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41 avente ad oggetto “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.” è stato introdotto l'art. 51 – bis recante “Disposizioni in materia di bilancio di genere e ambientale”, il quale recita al punto 1. che “A decorrere dall'anno 2023 per il disegno di legge di bilancio per il triennio 2024-2026, il Ministro dell'economia e delle finanze trasmette alle Camere, entro trenta giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio ai sensi dell'articolo 21 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, appositi allegati conoscitivi nei quali, per il triennio di riferimento del disegno di legge di bilancio, è data evidenza delle spese:

a) relative alla promozione della parità di genere attraverso le politiche pubbliche;...omissis”

Con questa disposizione di legge il bilancio di genere con le relative analisi diventa un documento obbligatorio fondamentale messo a disposizione dei policymaker già dal 2023 per la predisposizione del prossimo bilancio di previsione dello Stato.

Da ultimo si segnala l'accento posto sulle tematiche di genere dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere sono perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR, così come la riduzione dei divari generazionali e territoriali.

La Regione Campania, in linea con gli orientamenti comunitari e nazionali, da anni sta ponendo attenzione sempre crescente su questo delicato tema. Con DGR n. 41 del 31 gennaio u.s. “Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2023-2025” è stato approvato, tra l'altro, l'aggiornamento per il Triennio 2023-2025 del Piano delle Azioni Positive della Regione Campania che prevede, anche quest'anno, tra gli obiettivi prioritari della Regione la promozione e sensibilizzazione della cultura di genere. una delle azioni individuate è la “Promozione analisi di bilancio mirate all'allocazione di risorse secondo le diverse esigenze di genere”.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020 questa Direzione Generale ha dato avvio alle azioni propedeutiche alla definizione del Bilancio di genere della Regione Campania, fornendo precise indicazioni sulle modalità da seguire per un riesame e una “riclassificazione” del bilancio regionale





*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le risorse finanziarie*

secondo una prospettiva di genere. L'attività si è conclusa con la redazione del primo bilancio di genere riferito all'allora ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2019. Si è potuto così elaborare una procedura da seguire e fornire una prima analisi secondo una prospettiva di genere dei dati raccolti dagli uffici regionali, i cui risultati sono confluiti nella relazione sulla performance della regione Campania 2022, approvata con DGR n. 199 del 19/04/2023, alla quale si rimanda.

Quanto premesso fa da cornice all'importanza ormai assunta dall'elaborazione del bilancio di genere, che prevede, da un lato, la riclassificazione contabile delle spese e, dall'altro, l'individuazione delle azioni intraprese e/o gli indirizzi specifici emanati per incidere sulle disuguaglianze di genere e la loro associazione alle strutture del bilancio contabile.

Il bilancio di genere sarà tanto più efficace quanto più esso sarà indirizzato a promuovere la valutazione di impatto delle politiche di bilancio, anche secondo un'ottica di genere. Al fine di costruire gli strumenti necessari, si ricorda agli uffici in indirizzo l'importanza di dotarsi di sistemi per il monitoraggio degli interventi e di rafforzare la produzione di indicatori rilevanti per osservare la dimensione di genere nelle politiche del proprio personale e negli esiti economico-sociali delle politiche settoriali di competenza, partendo da quelli forniti con l'ultimo bilancio di genere.

La costruzione del bilancio di genere comporta, quindi, un riesame o una "riclassificazione" delle spese del bilancio alla luce di una valutazione del loro diverso impatto su uomini e donne.

Con la presente circolare si chiede agli uffici in indirizzo il contributo alla redazione del bilancio di genere della Regione Campania relativo al rendiconto 2021, al fine di migliorare e consolidare la metodologia elaborate nella precedente riclassificazione di bilancio, avendo sempre come obiettivo quello di rilevare quali spese siano state sostenute a livello regionale in attuazione di politiche pubbliche messe in campo per promuovere la parità di genere.

Al fine della riclassificazione del rendiconto della Regione Campania 2021, si trasmettono in allegato le Linee Guida predisposte dallo Stato per la classificazione delle spese secondo una prospettiva di genere (Allegato 1) che specificano le definizioni, le modalità e i criteri con cui i singoli Uffici dovranno procedere.

Di seguito si forniscono, altresì, indicazioni operative per operare la classificazione delle spese secondo una prospettiva di genere e gli schemi da adottare per trasmettere informazioni sull'attività



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le risorse finanziarie

svolta. Nello specifico, occorre analizzare tutte le spese del bilancio distinguendo tra le seguenti categorie:

- **“neutrali”** rispetto al genere, ossia le misure non connesse al genere (codice di riclassificazione 0): spese che non hanno impatti né diretti né indiretti di genere;
- **“dirette a ridurre le disuguaglianze di genere”**, ossia le misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità, ossia che hanno un diverso impatto su donne e uomini (codice di riclassificazione 1): spese che sono erogate a individui attraverso trasferimenti, sia di parte corrente sia in conto capitale, e che hanno una caratteristica di genere in base all’individuo a cui sono destinate. Rientrano in questa categoria anche le spese che, pur non essendo destinate direttamente a individui, possono incidere anche in maniera indiretta sulle disuguaglianze di genere poiché si tratta di spese destinate alla produzione di servizi individuali, ossia fruiti direttamente dalle persone e non dalla collettività nel suo complesso;
- **“sensibili”**, ossia le misure che hanno un diverso impatto su uomini e donne (codice di riclassificazione 2): relative a spese che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive.

È importante sottolineare che molte tipologie di spese che potrebbero apparire, a prima vista, **“neutrali”** possono celare effetti indiretti rilevanti di genere, per esempio tramite disincentivi a ridurre divari di genere esistenti per quanto riguarda i redditi, l’accesso e la partecipazione al mercato del lavoro, oppure la riproduzione di tipici stereotipi di genere. Riconoscere ed evidenziare tali spese come **“sensibili”**, è particolarmente rilevante poiché si tratta di aree in cui si possono perseguire effetti positivi sulla riduzione delle disuguaglianze di genere senza necessariamente generare oneri aggiuntivi per il bilancio pubblico, ma tenendo conto della dimensione del genere nel disegno degli interventi e nella loro implementazione.

Ogni ufficio riceverà un file Excel contenete due fogli:

- ✓ il primo denominato **“NOTA”**, è una sintesi delle modalità operative per l’attività di analisi e riclassificazione;
- ✓ il secondo relativo all’elenco dei capitoli di spesa di competenza relative al rendiconto 2021 con le seguenti informazioni da non modificare:



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le risorse finanziarie

Struttura amministrativa	Cap.	Descrizione	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	IV Livello	Ric	San	Codice UE	Residui Iniziali (A)	Stanziamento Competenza (B)	Stanziamento Cassa (C)	Impegnato (G)
--------------------------	------	-------------	-------	-------	------	--------	------------	-----	-----	-----------	----------------------	-----------------------------	------------------------	---------------

al fine di completarlo, a conclusione dell'analisi delle attività e delle relative spese secondo la prospettiva di genere, con le informazioni richieste nelle ultime quattro colonne di seguito riportate:

CAMPO RISERVATO ALL'UFFICIO	CAMPO RISERVATO ALL'UFFICIO (da compilare solo per la Categoria 1 - spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere) Indicare se le spese sono destinate interamente o parzialmente a ridurre le disuguaglianze di genere		CAMPO RISERVATO ALL'UFFICIO
RICLASSIFICAZIONE CONTABILE DELLE SPESE SECONDO UNA PROSPETTIVA DI GENERE Spese neutrali al genere = 0 Spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere = 1 Spese sensibili al genere = 2 Spese per il personale = inserire la dicitura "spesa per il personale"	Inserire la percentuale o il valore in euro della spesa destinata a ridurre le disuguaglianze di genere (in termini di impegni)	Indicare se il capitolo contiene risorse riconducibili alle iniziative e alle politiche individuate nei questionari All. 1 e All. 2. Indicare quali sono le iniziative e le politiche in questione	Motivare la classificazione proposta

Unitamente alla classificazione delle spese del bilancio, gli uffici regionali dovranno comunicare le azioni intraprese e gli indirizzi specifici emanati per incidere nella direzione di una riduzione delle disuguaglianze di genere sulla base degli schemi stabiliti negli Allegati 2 e 3 della presente circolare, evidenziando il proprio contributo tramite indicatori di risultato individuati. Per il 2021 gli uffici dovranno comunicare alcune informazioni relative agli interventi settoriali più rilevanti fra quelli di propria competenza.

A tal fine dovranno essere compilati due file Word con due questionari riguardanti rispettivamente:

- le politiche del personale dell'amministrazione (Allegato 2), da compilare prestando attenzione a non inserire le iniziative promosse dalla Direzione per le risorse umane, incentrato su:
 - iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel corso dell'anno, con crescente attenzione a forme di lavoro agile, approfondito in una sezione a parte per quanto attiene la sua applicazione come modalità ordinaria in conseguenza dell'emergenza Covid-19,
 - eventuali iniziative di formazione del personale a una cultura di genere;
- le politiche settoriali dell'amministrazione (Allegato 3) relativo a:





*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le risorse finanziarie*

- interventi intrapresi per contribuire al raggiungimento di alcune dimensioni del benessere equo e sostenibile (misurati tramite indicatori BES),
- eventuali strategie adottate nelle procedure di gara per appalti di lavori e contratti per l'acquisto di beni e servizi per promuovere il rispetto della parità di genere,
- azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere,
- interventi e/o servizi classificati in bilancio come "sensibili" (ossia che hanno o potrebbe avere un impatto, anche indiretto, sulle diseguaglianze tra uomini e donne),
- altri interventi caratterizzanti l'azione settoriale.

La documentazione debitamente compilata in tutte le voci secondo le indicazioni fornite dovrà essere trasmessa per il tramite della SPL all'indirizzo di posta elettronica bilanciodigenere@regione.campania.it, da utilizzare come unico canale di comunicazione sulla tematica in questione, **entro il 26 giugno p.v. .**

Per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento o informazione in merito, è possibile contattare la dott.ssa Lucia Rotondo - interno 8713.

Nella certezza della consueta collaborazione, l'occasione è gradita per porgere a tutti i più cordiali saluti.

La Funzionaria Responsabile P.O.
(Dott.ssa Lucia Rotondo)

La Dirigente di Staff
della D.G. per le Risorse Finanziarie
(Dott.ssa Silvana Grasso)

La Direttrice Generale
per le Risorse Finanziarie
(Dott.ssa Antonietta Mastrocola)